

DELIBERAZIONE N. 33

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Approvazione masterplan e bozza di convenzione opere di compensazione ambientale connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda -

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **DICIANNOVE** del mese di **APRILE**
alle ore **11,00** nella Sede Comunale

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge

In seguito a convocazione disposta dal sig. Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

		Presente
Cristina BERTULETTI in SCOTTON	Sindaco	Si
Stefano FRATTINI	Vice Sindaco	Si
Roberto CATTANEO	Assessore	Si
Renato MALNATI	Assessore	Si
Marco MAFFIOLINI	Assessore	Si
Totale presenze		5

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. **ANDREA CAMILLO PEZZONI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la sig.ra **CRISTINA BERTULETTI in SCOTTON** in qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio:

“PREMESSO che:

- Autostrada Pedemontana Lombarda (APL) è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse, giusta convenzione unica stipulata con Concessioni Autostradali Lombarde Spa (CAL) in data 01.08.2007;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.), con delibera del 06.11.2009 n. 97 (registrata dalla Corte dei conti in data 19.01.2010 e pubblicata in G.U. il 18.02.2010) ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi degli art. 166 e 167 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., il Progetto Definitivo della Pedemontana;
- la prescrizione n. 62, di cui all'allegato 1 alla suddetta delibera C.I.P.E. dispone quanto segue: "Le opere di compensazione ambientale saranno trasferite agli Enti, previ accordi e/o convenzioni che il concessionario stipulerà con gli Enti stessi. Tali accordi e/o convenzioni dovranno essere stipulati prima della realizzazione delle opere di compensazione stesse. La gestione degli interventi e opere di mitigazione ambientale sarà invece in capo al concessionario;
- per il territorio comunale di Gazzada Schianno il Progetto Definitivo ha previsto la realizzazione del progetto di compensazione ambientale PL40, per il quale il quadro economico del progetto definitivo dell'opera ha previsto lo stanziamento di una somma massima invariabile ed onnicomprensiva pari ad Euro 1.649.629,94;

CONSIDERATO che nel febbraio 2011 hanno avuto inizio gli incontri tecnici con APL volti ad approfondire le tematiche progettuali e la concertazione relativa agli aspetti legati alla convenzione da sottoscrivere;

VISTA la richiesta dell'Amministrazione Comunale di procedere ad un approfondimento del progetto, in parte già attuato ed in parte legato alle modifiche urbanistiche dettate dalla redazione del nuovo PGT, oltre alla espressa volontà di poter gestire internamente tutte le fasi di progettazione, affidamento e appalto, motivata dal fatto che, oltre a ritenere che si possano ottenere maggiori economie in termini di costi di progettazione affidando la stessa all'interno della struttura comunale, verrebbe garantito un maggior controllo della stessa nelle diverse fasi, sia progettuali che di attuazione, dovendosi confrontare con un unico referente il quale possiede una maggior conoscenza delle esigenze specifiche e delle problematiche connesse al territorio locale;

CONSIDERATO che la richiesta di cui sopra è stata oggetto di osservazione ai sensi dell'art. 166, comma 3 del D. Lgs n. 163/2006, depositata presso il C.I.P.E. in occasione della Conferenza dei Servizi relativa al progetto definitivo dello svincolo autostradale di Gazzada Schianno di seguito riportata "Si chiede una revisione completa del PL40 approvato dal C.I.P.E. con Delibera n. 97/2009 in quanto le sue previsioni sono ormai ampiamente superate ed il progetto definitivo dello svincolo va a modificare ulteriormente altre parti dello stesso PL40. Facendo seguito pertanto agli incontri avuti con APL in merito all'iter procedurale per l'esecuzione delle opere e misure di compensazione ambientale di cui al PL40 si chiede che venga prescritto che l'incarico della revisione dello stesso e la conseguente realizzazione delle opere vengano trasferiti al Comune di Gazzada Schianno, con l'obbligo che il progetto complessivo venga sottoposto ad approvazione da parte di CAL e Regione Lombardia";

CONSIDERATO inoltre che nel corso delle successive riunioni, APL ha valutato positivamente la possibilità di modificare il progetto oltre al fatto di trasformare il Progetto Locale in Misura Compensativa in modo tale da trasferire le fasi progettuali di affidamento ed esecuzione al Comune di Gazzada Schianno, così come si evince dal verbale della Riunione Tecnica con APL del 27.02.2014 (sesto incontro);

VALUTATO dal quadro economico allegato:

- che il costo dell'intera opera è sostenuto da APL;
- che con la progettazione interna il risparmio effettivo del quadro economico (rispetto alla realizzazione diretta da parte di APL) è ipotizzabile nella misura di €. 137.385,00 (10% del totale progetto meno le spese tecniche inserite);

ASSODATO pertanto, pur senza il recupero IVA spettante all'Ente in quanto attività non rientrante nei servizi commerciali, un sostanziale pareggio dei costi; tuttavia con il vantaggio per il Comune di seguire direttamente l'opera curando così direttamente tutti i possibili impatti sul territorio e la popolazione;

RISCONTRATO inoltre che il maggior gravame di lavoro per il servizio tecnico comunale è ampiamente compensato dalle voci positive sopra indicate;

VISTA pertanto la bozza di masterplan redatta dall'Area Lavori Pubblici nelle persone dell'arch. Stefano Ferrari e arch. Elisabetta Fasana e proposta alla valutazione di APL nonché la bozza di convenzione relativa alla misura compensativa presentata da APL nel corso dell'ultimo incontro tecnico del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs n. 163 del 12.04.2006;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio LL.PP. e Gestione Territorio e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) di **approvare** il masterplan allegato alla presente quale base per la futura progettazione del progetto di Compensazioni Ambientali affidando l'incarico della stessa all'Area Lavori Pubblici nelle persone dell'arch. Stefano Ferrari e arch. Elisabetta Fasana, ai sensi di quanto previsto dalla convenzione di cui al punto successivo;
- 2) di **approvare** la bozza di Convenzione per la realizzazione di opere di compensazione connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, allegata come Misura Compensativa, nelle more della formalizzazione della stessa da parte di APL;
- 3) di **dare atto** che copia del presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio, viene trasmesso ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

Di dichiarare, con separata votazione, la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 4° comma del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.”

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/00;

AD unanimità di voti palesi, resi ed accertati legalmente,

DELIBERA

- 1) di **approvare** la suindicata proposta di deliberazione facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

Allegati:

- Pareri ex artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- Masterplan;
- Bozza di convenzione.

^^*^*^*^*^*

FOGLIO PARERI relativo alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE avente il seguente oggetto:

“Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Approvazione masterplan e bozza di convenzione opere di compensazione ambientale connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Stefano Ferrari, nella sua qualità di Responsabile dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, esprime sulla presente proposta di deliberazione il proprio parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Gazzada Schianno, 15.04.2014



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
LL.PP. E GESTIONE TERRITORIO**
arch. Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Anna Maria Zordan, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, esprime sulla presente proposta di deliberazione il proprio parere favorevole di regolarità contabile.

Gazzada Schianno, 15.04.2014



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA**
rag. Anna Maria Zordan

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

GC N 33 del 19/04/14

COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO

PROVINCIA DI VARESE

PRODOTTO ALLA DELIBERAZIONE
CC. 33 del 19/04/14

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE**

OPERE E MISURE COMPENSATIVE DELL'IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTO LOCALE N. 40

RELAZIONE TECNICA

**DEL PROGETTO COMPENSATIVO DI VIABILITA' CICLOPEDONALE
NEL COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO**

FEBBRAIO 2014

Sommario

1. Premessa
2. Verifica degli obiettivi ambientali e territoriali
3. Punti di snodo e collegamento, sistemi di mobilità e previsioni urbanistiche
4. Realizzazione in fasi e disponibilità delle aree in tempi brevi
5. Scheda di sintesi dell'intervento
6. Quadro economico

1.Premessa

Come è possibile evincere dalla relazione generale delle opere e misure di compensazione dell'impatto territoriale e sociale contenuta nel progetto definitivo del "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse" del 2009, la necessità e l'opportunità di sviluppare un insieme integrato di opere ambientali a compensazione degli impatti territoriali e sociali non mitigabili dell'infrastruttura è prevista da un apparato normativo che si sintetizza con l'introduzione dell'obbligo della compensazione ambientale degli impatti non mitigabili di cui all'art. 161 e seguenti del Dlgs 163/2006. Il decreto infatti identifica la necessità di progettazione degli interventi di riduzione degli impatti in relazione alle successive fasi della progettazione definendo nella quota del 5% del budget complessivo l'importo massimo di tali opere.

Le successive prescrizioni CIPE, si riporta sempre nella relazione generale, hanno chiarito come i fondi per le compensazioni non debbano essere legati ad una generica soddisfazione del danno legato agli impatti territoriali e sociali, ma siano decisamente rivolte a portare beneficio ai territori attraverso azioni di conservazione e ricostruzione del paesaggio e dell'ambiente, con una stretta integrazione tra opere stradali correttamente inserite, opere di mitigazione diretta degli impatti, opere e misure di compensazione.

Per la stesura delle proposte contenute nel progetto definitivo del 2009, nei Comuni coinvolti le scelte sono state verificate sul piano della coerenza con le previsioni urbanistiche, individuando per gli interventi di compensazione aree già destinate a interventi ambientali o standard e comunque coerenti con gli obiettivi generali previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Pertanto l'obiettivo è un modello di intervento per la progettazione degli interventi ambientali di tipo integrato, che trasformi le singole indicazioni in un insieme di interventi coordinati che comportino realmente una riqualificazione dei territori attraversati dalle infrastrutture.

Il progetto definitivo si compone di elementi di diversa natura tra cui i Progetti Locali (PL), un insieme di progetti ambientali areali e di sistema localizzati nei Comuni e nei parchi. Questi ultimi trovano spazio prevalentemente all'interno degli interventi di mitigazione prossimi all'opera stradale. I progetti locali sono collocati in aree di particolare valore ambientale in relazione alle tratte delle tangenziali di Como e Varese, e sono costituiti da spazi aperti acquisiti al patrimonio pubblico, arricchiti da nuovi boschi, prati, siepi, filari, percorsi ciclabili e pedonali o semplicemente riqualificati ove ciò sia necessario.

I progetti locali sono complessivamente 45, e la maggior parte di essi forniscono contributo all'attuazione del progetto di Rete Ecologica Regionale (RER). In generale il progetto compensativo si è prefisso determinati obiettivi:

- riqualificare e portare a nuova vita tracciati storici;
- ricostruire alcuni caratteri storici del paesaggio compromessi o oramai persi;
- connettere con i sistemi della mobilità lenta edifici e contesti di valore storico architettonico;
- acquisire e riqualificare porzioni di parchi storici o elementi paesistici artificiali di valenza storica;
- ricostruire attorno ad edifici di valenza storico architettonica paesaggi e sistemi di mobilità lenta che ne permettano un migliore inserimento paesistico ed una migliore fruizione e visione;

Rispetto quindi all'esigenza di qualificare e quantificare gli interventi compensativi, la prescrizione CIPE n.8 al progetto preliminare ha specificato la necessità di fare una valutazione degli impatti residui "proporzionalmente all'incidenza delle

infrastrutture situate sul territorio comunale, ad esclusione delle opere connesse, in funzione di superfici occupate (mq), tipologia dell'infrastruttura (asse autostradale, svincolo, barriera, area di servizio, posto manutenzione neve), giacitura altimetrica/tipologia (rilevato, viadotto, trincea, galleria).

La definizione del budget ambientale, disponibile per il Comune di Gazzada Schianno, è di Euro 1.649.629,94, all'interno del quale saranno ricompresi tutti i costi per la realizzazione e il collaudo delle opere.

Premessa relativa al PL40

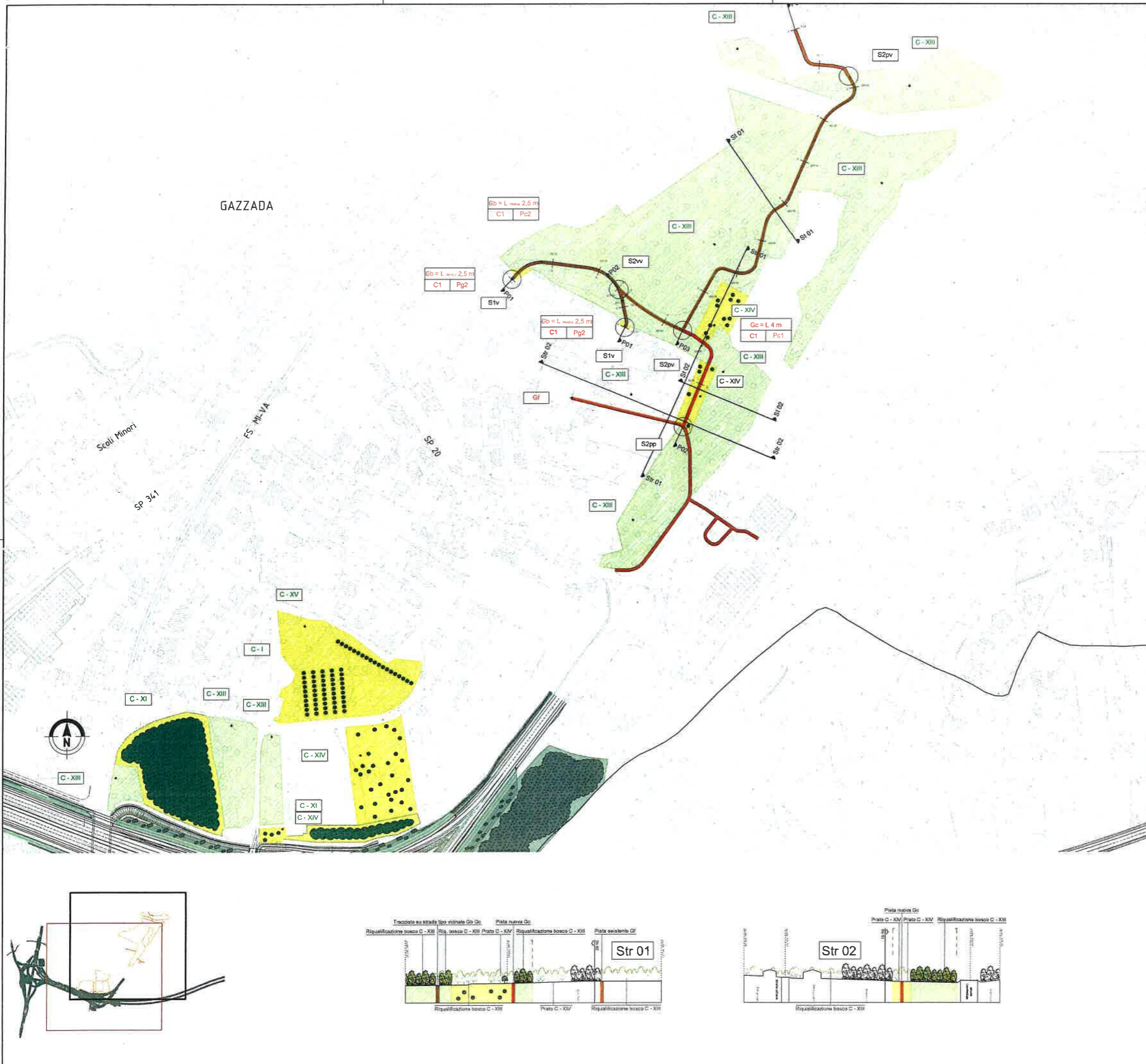
Nello specifico, il PL40, approvato contestualmente al progetto definitivo del 2009, prevedeva una serie di interventi riassunti nelle tavole 1 e 2 di seguito allegate, riguardanti alcune previsioni ormai superate oppure già attuate mediante la realizzazione di opere previste (pista ciclopedonale).

Pertanto, nell'ambito di quanto previsto nelle opere di compensazione ambientale e nel rispetto del budget di spesa, sono stati individuati una serie di interventi che, oltre a promuovere il miglioramento ambientale delle aree interferite direttamente dal passaggio dell'autostrada (imbocco gallerie e attraversamento urbano), migliorassero il collegamento sostenibile (ciclopedonale) in ambito locale e sovracomunale, nell'ottica di una riqualificazione di aree verdi e naturali già esistenti sotto l'aspetto di una nuova fruibilità. Proprio questo ultimo indirizzo è stato preso quale riferimento dall'Amministrazione Comunale di Gazzada Schianno per far sì che le opere di compensazione si configurassero come pista ciclopedonale attrezzata e arredata a verde in grado di connettere a bassa velocità ed elevata percezione gli ambiti di maggior pregio naturalistico-ambientale all'interno del territorio in un'ottica di riqualificazione generale che prenda avvio dall'area attraversata dall'infrastruttura.

L'intervento previsto tende a creare una rete locale conclusa che vada anche a connettersi con i sistemi dei territori dei Comuni limitrofi tale da creare un sistema di gerarchie con la possibilità di estendere il processo di mobilità lenta a scala sovracomunale.

La ricerca che ha condotto a produrre la presente ipotesi di progetto preliminare, si è mossa per cercare di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale rispetto alla localizzazione e caratterizzazione del tracciato che fosse in grado di soddisfare determinati obiettivi così identificati:

- connessione con snodi esistenti;
- connessione con ambiti pianificati;
- integrazione con i sistemi di mobilità e traffico attuali comprensivi della messa in sicurezza di alcune situazioni critiche;
- realizzazione in fasi;
- disponibilità delle aree in tempi brevi;



LEGENDA - Progetti Locali

PISTE E PERCORSI CICLOPEDONALI DI PROGETTO

- percorso su strada di tipo vicinale
- percorso su viabilità ordinaria
- pista nuova
- pista in sede propria in affiancamento alla viabilità ordinaria
- pista in corrispondenza di nodi a livelli sfalsati
- attraversamento / intersezione

PISTE ESISTENTI O IN PROGRAMMAZIONE

- pista esistente
- pista in fase di programmazione

MATERIALI VEGETALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI AI PROGETTI LOCALI

- C-I filare singolo arboreo
- C-II filare singolo arboreo di albero colonnare
- C-III filare singolo arboreo di gelso
- C-IV filare singolo arboreo monospecifico
- C-V fascia arbustiva
- C-VI fascia arbustiva lungo corso d'acqua
- C-VII fascia arbustiva ridotta
- C-VIII fascia arboreo-arbustiva
- C-IX fascia arboreo-arbustiva lungo corso d'acqua
- C-X fascia arboreo-arbustiva ridotta
- C-XI bosco
- C-XII fascia boscata
- C-XIII riqualificazione bosco
- C-XIV prato ecologico
- C-XV prato
- C-XVI prato fruttivo
- C-XVII filare singolo arboreo di albero da riqualificare

ALTRI MATERIALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI AI PROGETTI LOCALI

- guardrail - A10
- barriere di sicurezza - A11
- muro di contenimento
- aree di sosta / aree di cantiere

MATERIALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI ALLA GREENWAY

- intervento progetto greenway

PROGETTO DI MITIGAZIONE

- intervento progetto di mitigazione

RIFERIMENTI AGLI ELABORATI TIPOLOGICI Geometria del tracciato

- Ga tracciato su strada tipo vicinale esistente < 2,5 m
- Gb tracciato su strada tipo vicinale esistente > 2,5 m
- Gc tracciato nuova pista
- Gd tracciato nuova pista in affiancamento a strada esistente
- Ge tracciato percorso promiscuo
- Gf tracciato su strada esistente
- Gg tracciato in sede propria su strada esistente
- Gh tracciato in sede propria in affiancamento a strada esistente
- Gi tracciato su strada tipo vicinale esistente

Pavimentazione

- Pc1 pavimentazione in "calcestruzzo" pista nuova
- Pc2 pavimentazione in "calcestruzzo" pista su vicinale
- Pc3 pavimentazione in "bitume" pista nuova
- Pc4 pavimentazione in "bitume" pista su vicinale
- Pc5 pavimentazione in "terra battuta" pista nuova
- Pc6 pavimentazione in "bitume" pista nuova lungo corso d'acqua
- Pc7 pavimentazione in "bitume" pista su vicinale lungo corso d'acqua
- Pc8 pavimentazione in calcestruzzo graticolato pista nuova
- Pc9 pavimentazione in calcestruzzo graticolato pista su vicinale

Sezioni costruttive

- C1 sezione a piano campagna
- C2 sezione in fossata
- C3 sezione in ribalta
- C4 sezione a mezza costa
- C5 sezione mezza costa - muro di contropia
- C6 sezione mezza costa - muro di sostegno a valle
- C7 sezione mezza costa - parafacile "viva" di sostegno
- C8 sezione rilevato drenante

Nodi a raso

- A1 a A5 addebiamento a raso
- I1 a I11 intersezione a raso
- S1-S2 snodi

RIFERIMENTI AGLI ELABORATI ARCHITETTONICI

Nodi a livelli sfalsati:

- PO0 ponte n. 00
- SOV-S-00 sovrappasso stradale n. 00
- SOV-A-00 sovrappasso autostradale n. 00
- SOV-F-00 sovrappasso ferroviario n. 00
- SOT-S-00 sottopasso stradale n. 00
- SOT-A-00 sottopasso autostradale n. 00
- SOT-F-00 sottopasso ferroviario n. 00

LINEE DI SEZIONE E PROFILI

- linea di sezione trasversale (St)
- linea di sezione longitudinale (Sl)
- profilo cicladale (P)

ELEMENTI DI SFONDO

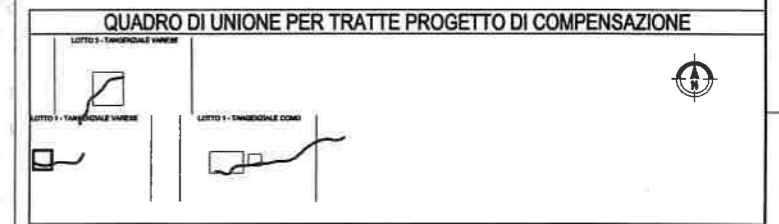
- coperture forestale
- bacini idrici
- elementi di pregio architettonico

CONFINI

- confine comunale
- confine provinciale

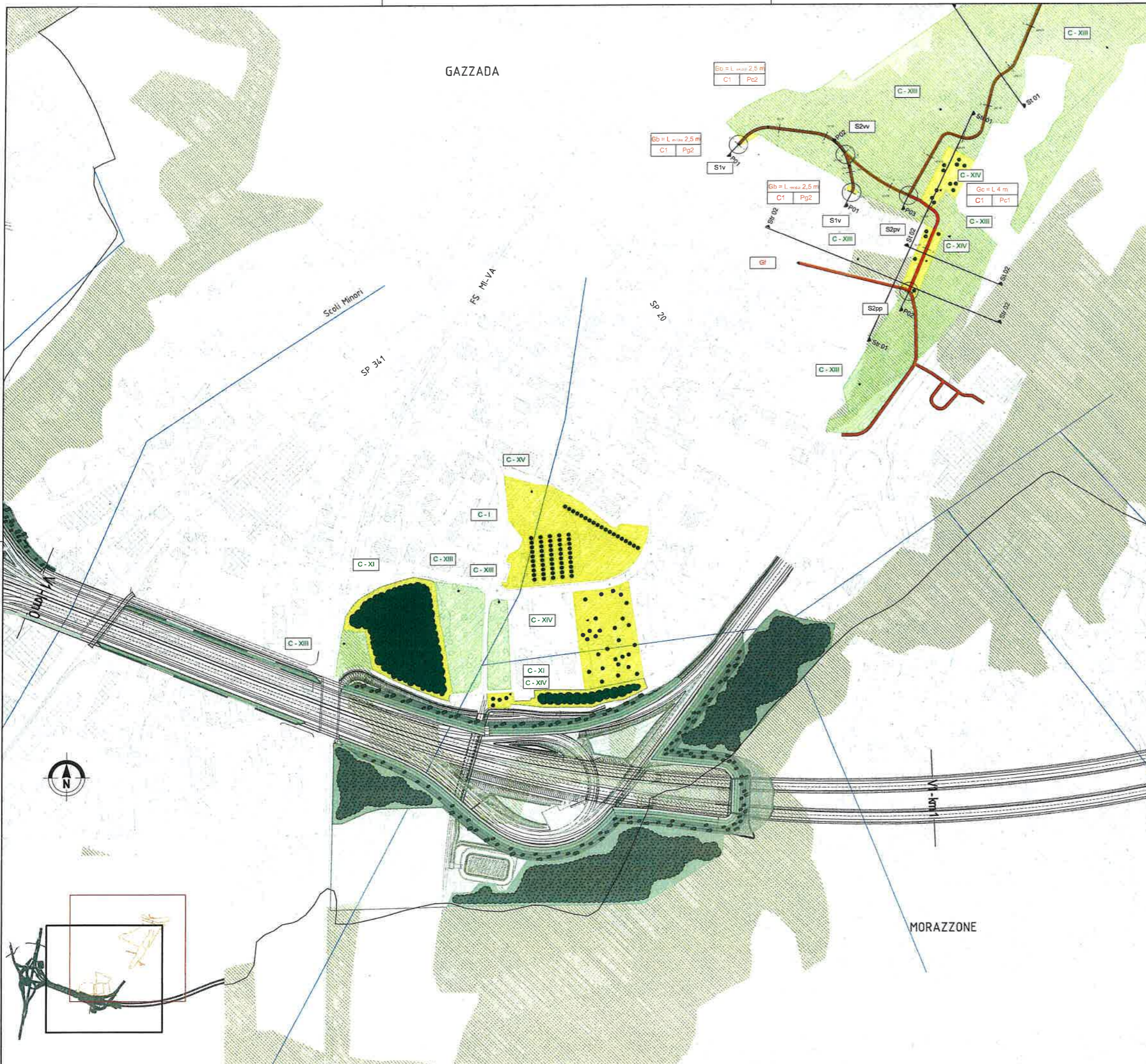
VIABILITA'

- Autostrada Pedemontana Lombarda



CONSORZIO AUTOSTRADALI LOMBARDE
COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE
 CODICE D.O.P. F1148880000007
PROGETTO DEFINITIVO GENERALE DI PROGETTO
OPERE E MISURE DI COMPENSAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE
PROGETTI LOCALI - TANG. DI VARESE LOTTO 1
PLANIMETRIA E SEZIONE TERRITORIALE DI PROGETTO N.40 -TAV.1

IDENTIFICAZIONE ELABORATO	PROGETTAZIONE
FASE PROGETTUALE ANNO DATA D AP VI P40CS01000 TV 001 A	CONSORZIO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE LOMBARDE RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Massimo Raccosta ELABORAZIONE PROGETTUALE L.P. 04/2017 DATA DATA
CONCEDENTE	CONCESSIONARIO
CONSORZIO AUTOSTRADALI LOMBARDE	Autostrade Pedemontane S.p.A. Società per Azioni S.p.A.
VERIFICA E VALIDAZIONE	
	ING. GIULIO RACOSTA ING. MASSIMO RACOSTA



LEGENDA - Progetti Locali

PISTE E PERCORSI CICLOPEDONALI DI PROGETTO

- percorso su strade di tipo vicinale
- percorso su viabilità ordinaria
- pista nuova
- pista in sede propria in affiancamento alle viabilità ordinaria
- pista in corrispondenza di nodi a livelli sfalsati
- attraversamento / intersezione

PISTE ESISTENTI O IN PROGRAMMAZIONE

- pista esistente
- pista in fase di programmazione

MATERIALI VEGETALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI AI PROGETTI LOCALI

- C-I filare singolo arboreo
- C-II filare singolo arboreo di albero colonnare
- C-III filare singolo arboreo di gelso
- C-IV filare singolo arboreo monospecifico
- C-V fascia arbustiva
- C-VI fascia arbustiva lungo corso d'acqua
- C-VII fascia arbustiva ridotta
- C-VIII fascia arboreo-arbustiva
- C-IX fascia arboreo-arbustiva lungo corso d'acqua
- C-X fascia arboreo-arbustiva ridotta
- C-XI bosco
- C-XII fascia boscate
- C-XIII riqualificazione bosco
- C-XIV prato ecologico
- C-XV prato
- C-XVI prato fruttivo
- C-XVII filare singolo arboreo di albero da riqualificare

ALTRI MATERIALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI AI PROGETTI LOCALI

- guardrail - A10
- barriera di sicurezza - A11
- muro di contenimento
- aree di sosta / aree di cantiere

MATERIALI DEL PROGETTO DI COMPENSAZIONE RELATIVI ALLA GREENWAY

- intervento progetto greenway

PROGETTO DI MITIGAZIONE

- intervento progetto di mitigazione

RIFERIMENTI AGLI ELABORATI TIPOLOGICI Geometrie del tracciato

- Ga tracciato su strada tipo vicinale esistente < 2,5m
- Gb tracciato su strada tipo vicinale esistente > 2,5m
- Gc tracciato nuova pista
- Gd tracciato nuova pista in affiancamento a strada esistente
- Ge tracciato percorso promodoc
- Gf tracciato su strada esistente esistente
- Gg tracciato in sede propria su strada esistente
- Gh tracciato in sede propria in affiancamento a strada esistente > 2,5m
- Gi tracciato su strada tipo vicinale esistente

Pavimentazione

- Pc1 pavimentazione in "calcestruzzo" pista nuova
- Pc2 pavimentazione in "calcestruzzo" pista su vicinale
- Pc3 pavimentazione in "bitume" pista su vicinale
- Pc4 pavimentazione in "bitume" pista su vicinale
- Pc5 pavimentazione in "tarme staccate" pista nuova
- Pc6 pavimentazione in "tarme staccate" pista su vicinale
- Pc7 pavimentazione in "bitume" pista nuova lungo corso d'acqua
- Pc8 pavimentazione in "bitume" pista su vicinale lungo corso d'acqua
- Pc9 pavimentazione in calcestruzzo graffiato pista nuova
- Pc10 pavimentazione in calcestruzzo graffiato pista su vicinale
- Pc11 pavimentazione in calcestruzzo graffiato pista su vicinale

Sezioni costruttive

- C1 sezione a prato omogeneo
- C2 sezione in trincea
- C3 sezione di rilevato
- C4 sezione a mezzo costa
- C5 sezione mezza costa - muro di contenimento
- C6 sezione mezza costa - muro di sostegno a valle
- C7 sezione mezza costa - parafango "viva" o scoglio
- C8 sezione rilevato drenante

Nodi a RASO

- A1 a A6 attraversamento a raso
- I1 a I11 intersezione a raso
- S1-S2 snodi

RIFERIMENTI AGLI ELABORATI ARCHITETTONICI

Nodi a livelli sfalsati:

- PO0 ponte n. 00
- SOV-S-00 sovrappasso stradale n. 00
- SOV-A-00 sovrappasso autostradale n. 00
- SOV-F-00 sovrappasso ferroviario n. 00
- SOT-S-00 sottopasso stradale n. 00
- SOT-A-00 sottopasso autostradale n. 00
- SOT-F-00 sottopasso ferroviario n. 00

LINEE DI SEZIONE E PROFILI

- SI linea di sezione trasversale (SI)
- ST linea di sezione longitudinale (ST)
- PF profilo ciclabile (PF)

ELEMENTI DI SFONDO

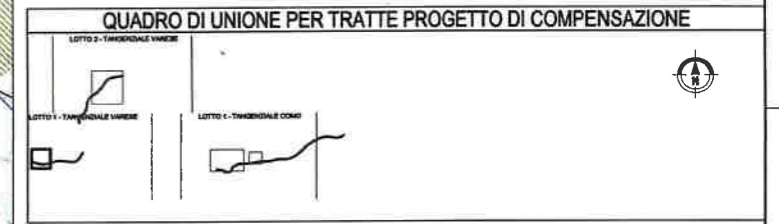
- copertura forestale
- bacini idrici
- elementi di pregio architettonico

CONFINI

- confine comunale
- confine provinciale

VIABILITA'

- Autostrada Pedemontana Lombarda



COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE
CODICE C.A.P. P1000007001
PROGETTO DEFINITIVO
GENERALE DI PROGETTO
OPERE E MISURE DI COMPENSAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE
PROGETTI LOCALI - TANG. DI VARESE LOTTO 1
PLANIMETRIA E SEZIONE TERRITORIALE DI PROGETTO N.40 -TAV.2

IDENTIFICAZIONE ELABORATO		PROGETTAZIONE	
FASE PROGETTUALE	NUMERO	DATA	REVISIONE
PROGETTO	VI	10/01/2019	1
PROVA	P40		
PROVA	CSM		
PROVA	000		
PROVA	TV		
PROVA	002		
PROVA	A		
CONSORZIO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE LOMBARDE RESPONSABILE DELL'INFERAZIONE TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Massimo Riccardi			
CONCEDENTE		CONCESSIONARIO	
CONSORZIO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE LOMBARDE Via S. Pietro 10 - 20121 Milano		INFRASTRUTTURE LOMBARDE Via S. Pietro 10 - 20121 Milano	
VERIFICA E VALIDAZIONE		ELABORAZIONE PROGETTUALE	
VERIFICA E VALIDAZIONE Ing. Massimo Riccardi		ELABORAZIONE PROGETTUALE Ing. Massimo Riccardi	

2. Verifica degli obiettivi ambientali e territoriali

Il Comune di Gazzada Schianno si sviluppa in area collinare prealpina ed è caratterizzato dai nuclei abitati di Gazzada e di Schianno.

Nella valutazione del tracciato più idoneo per il sistema interno del percorso ciclopedonale il progetto si è misurato con le caratteristiche territoriali più rilevanti e con i nodi di interscambio tra differenti modalità di mobilità rappresentate da:

- nuclei storici di Gazzada e Schianno;
- ambiti boscati ad assetto naturale in fregio alla SP57 e all'abitato di Schianno;
- ambiti di pregio storico paesaggistico quali il compendio della Villa De Strens;
- ambiti di riqualificazione urbana quali il comparto ferroviario (Stazione di Gazzada-Morazzone);

Le principali criticità emerse dall'indagine sopra sviluppata possono essere rappresentate nella descrizione di seguito riportata:

1. Strettoia di Schianno

Tipo di criticità: Difficoltà di completamento del percorso ciclopedonale in fregio alla Via Adua a causa del ridotto calibro stradale.

Soluzione proposta: Allargamento e spostamento della sede stradale mediante demolizione e ricostruzione dell'attuale muro di contenimento esistente che versa già in condizioni di visibile degrado.



1. Vista del muro di contenimento Via Adua.



2. Vista della parte degradata del muro di contenimento Via Adua.

2. Ponte dei Verni

Tipo di criticità: Difficoltà di superamento della ferrovia con percorso ciclopedonale protetto.

Soluzione proposta: Allargamento della sede del ponte mediante realizzazione di una struttura addossata allo stesso.



1. Vista da Via U. Foscolo verso l'accesso al ponte.



2. L'attuale marciapiede sul ponte verso il parco della Villa De Strens.

3. Stazione Ferroviaria

Tipo di criticità: Inidoneità attuale dell'area a costituire un punto di interscambio tra le diverse modalità di spostamento.

Soluzione proposta: Riqualificazione urbana dell'area mediante sistemazione piazza della Stazione, parcheggio, attraversamento ferrovia e viabilità circostante (Via Piave, Via Stazione, Via Cremona).



1. Vista dell'attuale parcheggio della Stazione ferroviaria.



2. Vista della Piazza e dell'edificio della Stazione Gazzada-Morazzone.

4. Strettoia di Gazzada

Tipo di criticità: Difficoltà di prolungamento del percorso ciclopedonale e messa in sicurezza in fregio alla Via Gallarate in direzione del cimitero e della direttrice verso Buguggiate e verso la ciclabile del lago di Varese.

Soluzione proposta: Restringimento e aggiustamento/spostamento della sede stradale mediante realizzazione di un percorso protetto.

Il suddetto intervento sarà oggetto di realizzazione successiva oppure ricompreso in eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta.

5. Strada Schianno - Lozza

Tipo di criticità: Difficoltà di collegamento dovuta a forti pendenze, a versanti stradali in frana e ad incertezza nell'individuazione del tracciato.

Soluzione proposta: Previsione di un collegamento esclusivamente pedonale e sentieristico fino alla piana del torrente Selvagna.

Il suddetto intervento sarà oggetto di realizzazione successiva oppure ricompreso in eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta.



1. La vecchia strada comunale Schianno - Lozza nel tratto iniziale.



2. La vecchia strada comunale Schianno - Lozza nel tratto boscato.

- Principali direttrici di collegamento della futura pista ciclopedonale
- Tratti ciclopedonali già esistenti
- Nuclei storici
- Ambiti naturali di pregio ambientale

- Ambiti di pregio storico paesaggistico
- Ambiti di riqualificazione urbana



3. Punti di snodo e collegamento, sistemi di mobilità e previsioni urbanistiche.

Nel pianificare la rete ciclopedonale in rapporto ai percorsi esistenti sono stati verificati i punti di snodo e collegamento più importanti su scala sovra locale, in grado di immettere il tracciato nelle seguenti direttrici:

Verso sud: collegamento con ciclopedonale di Morazzone.

Verso nord: collegamento con Varese e con la ciclabile del lago.

Verso est: collegamento con il sistema ciclabile di Lozza di cui alle misure compensative 41 e 41bis.

Verso ovest: collegamento con previsione ciclopedonale nel Comune di Brunello.

Un ulteriore e non meno importante punto di snodo risulta essere quello della Stazione Ferroviaria, che dovrà costituire fulcro di scambio delle diverse modalità di movimento quindi treno, auto, bicicletta e pedoni. In questo punto nodale è previsto un intervento di riqualificazione che consenta di riequilibrare spazi e direttrici assegnate alle modalità sopra descritte, prevedendo la possibilità di attraversamento ciclopedonale del tracciato ferroviario in sottopasso, la realizzazione di un'area a parcheggio adeguata anche al rimodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e la creazione di uno snodo urbano importante che diventi il punto di partenza e di sviluppo dell'anello ciclabile di Gazzada e Schianno. La previsione urbanistica, rappresentata dall'attuale Pgt adottato e in fase di approvazione, recepisce già le indicazioni contenute nel presente preliminare.

4. Realizzazione in fasi e disponibilità delle aree in tempi ridotti.

Visto lo stato ancora aperto rispetto alle decisioni di carattere urbanistico e territoriale è stata tenuta in considerazione la attuale disponibilità di superfici oltre a quelle di rapida acquisizione cercando di evitare il più possibile di attraversare aree boscate di cui poteva essere richiesta la trasformazione/compensazione e aree difficilmente accessibili. Da ciò è derivato un progetto preliminare che tiene conto delle attuali potenzialità (definendo una fase immediatamente attuabile) e una fase di connessioni future, da demandare all'amministrazione locale.

Sulla base di queste considerazioni è stato elaborato un piano economico che tiene conto del costo di esproprio riferito ad aree effettivamente e rapidamente acquisibili, così come più avanti esposto.

5. Scheda di sintesi dell'intervento

Il progetto prevede lo sviluppo di una articolata rete di percorsi ciclo pedonali, individuando un anello principale di collegamento dei tratti di ciclabile già esistenti e che colleghi senza soluzione di continuità i nuclei di Gazzada e Schianno.

Il percorso suddetto prevede delle connessioni periferiche in grado di inserire il percorso locale nella rete dei percorsi sovracomunali dell'ambito territoriale, considerando anche quanto contenuto nei progetti relativi alle misure compensative 41 e 41 bis dei Comuni limitrofi di Lozza e Morazzone.

La distinzione è stata fatta sulla base di singoli tratti omogenei così come rappresentati in TAV.4

TRATTO 1 VIA MANZONI – Pista ciclopedonale lungo la SP 57 in area verde		
Sviluppo in lunghezza		901 m
Larghezza media		3.0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione mt 537	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica orizzontale e verticale
	Opere a verde	-inerbimento - fornitura e messa a dimora di specie arbustive - fornitura e messa a dimora di specie arboree in filare a schermatura della SP 57, 537 mt
	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 364	- segnaletica verticale ed orizzontale
	Staccionata in legno di castagno lungo la sp 57, 537 mt Ponticello per attraversare il corso d'acqua (reticolo idrico minore)	
Proprietà impegnate		Privata o di altri enti da asservire 866 m

TRATTO 2 VIA ARNETTA – Pista ciclopedonale in area verde		
Sviluppo in lunghezza		220 mt
Larghezza media		3.0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 220 mt	<ul style="list-style-type: none"> - sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica orizzontale e verticale
Proprietà impegnate		Privata 220 mt

TRATTO 3 VIA ADUA – Pista ciclopedonale di completamento su strada esistente		
Sviluppo in lunghezza		135 m
Larghezza media		3.0 m
Pendenza media		Per circa 78,0 m pendenza > 5% Per circa 96,0 m pendenza < 5%
Corsie		1 corsia in via San Giorgio – 2 corsie in via Adua
Opere previste	Allargamento via Adua	- demolizione di muro di contenimento per 70 mt, sbancamento di terreno, scavo e rifacimento di nuovo muro di contenimento
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 70 mt	<ul style="list-style-type: none"> - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso
	Pista ciclopedonale in asfalto su marciapiede esistente 65 mt	<ul style="list-style-type: none"> - rimozione pavimentazione in autobloccanti esistente, cordoli, aiuole - integrazione sottofondo in cls armato con rete - strato di usura in asfalto colato
	Rifacimento della segnaletica stradale 174 mt	- segnaletica stradale
Proprietà impegnate		Pubblica 104 m Privata da espropriare 70 m

TRATTO 4 VIA FOSCOLO – Pista ciclopedonale su strada		
Sviluppo in lunghezza		390 mt
Larghezza media		
Pendenza media		< 5%
Corsie		
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 344	- segnaletica verticale
	Passaggio protetto su ponte esistente	- realizzazione di struttura leggera (in legno – ferro) in aderenza al ponte esistente di attraversamento della ferrovia
Proprietà impegnate		pubblica

TRATTO 5 VIA ITALIA LIBERA , VIA STAZIONE – Pista ciclopedonale su strada		
Sviluppo in lunghezza		635 mt
Larghezza media		
Pendenza media		< 5%
Corsie		
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 635	- segnaletica orizzontale, verticale
		- inserti di pavimentazione - messa in sicurezza incrocio via Roma, via Matteotti, via Italia Libera
Proprietà impegnate		pubblica

TRATTO 6 STAZIONE - VIA ITALO CREMONA – Pista ciclopedonale di completamento su strada esistente ed in area verde		
Sviluppo in lunghezza		452 m
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste	Riqualificazione area stazione	- sistemazione della piazza con realizzazione di parcheggio pubblico, pavimentazione, verde, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, mq 3.900 - sistemazione e allargamento di via Italia Libera in corrispondenza dell'uscita del sottopasso ciclopedonale, mq 600
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 397 mt	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno
		- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso
		- segnaletica orizzontale, verticale
	Pista ciclopedonale in asfalto su marciapiede esistente 55 mt	- segnaletica orizzontale, verticale
Proprietà impegnate		Pubblica 62 mt Privata da espropriare 390 mt

TRATTO 7 VIA PER LOZZA – Pista ciclopedonale lungo la SP 57 in area verde		
Sviluppo in lunghezza		325 m
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica stradale
	Opere a verde	-inerbimento - fornitura e messa a dimora di specie arbustive - fornitura e messa a dimora di specie arboree in filare a schermatura della SP 57, 300 m
		Staccionata in legno di castagno lungo la sp 57, 300 m
		Ponticello per attraversare il corso d'acqua 3b (reticolo idrico minore)
	Proprietà impegnate	

TRATTO 8 AREA CIMITERO – Pista ciclopedonale lungo la SP 57 in area verde		
Sviluppo in lunghezza		420 m
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno
		- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica stradale
	Opere a verde	-inerbimento - fornitura e messa a dimora di specie arbustive
		- fornitura e messa a dimora di specie arboree in filare a schermatura della SP 57, 300 m
	Staccionata in legno di castagno lungo la sp 57, 300 m	
Ponticello per attraversare il corso d'acqua 3b (reticolo idrico minore)		
Proprietà impegnate	Privata da asservire 414 m	

Per tutti i tratti previsti sono stati privilegiati materiali compatibili con quelli già esistenti e di poca manutenzione, oltre a opere a verde in grado di integrare il tracciato nella natura dei luoghi, rappresentate da sponde cespugliate che si insinuano anche all'interno di aree boscate, promuovendo anche la riqualificazione delle stesse.

6. Quadro economico

Categoria	Riferimento Progetto	Opera o fornitura	Importo
Pista ciclopedonale	Tratto 1	Pista in asfalto	102.000,00
		Opere a verde	54.770,00
		Pista in asfalto esistente	5.000,00
		Staccionata in legno di castagno	42.960,00
		Ponticello	15.000,00
	Tratto 2	Pista in asfalto	41.800,00
	Tratto 3	Allargamento Via Adua	180.000,00
		Pista in asfalto	13.300,00
		Pista in asfalto esistente	10.000,00
		Segnaletica stradale	2.500,00
	Tratto 4	Pista in asfalto esistente	5.000,00
		Passerella in legno	230.000,00
	Tratto 5	Pista in asfalto esistente	80.000,00
	Tratto 6	Riqualificazione area stazione	250.000,00
		Pista in asfalto	75.500,00
		Pista in asfalto esistente	2.500,00
	Tratto 7	Pista in asfalto	61.800,00
		Opere a verde	10.000,00
		Staccionata in legno di castagno	27.000,00
		Ponticello	10.000,00
Tratto 8	Pista in asfalto	79.800,00	
Arredo e illuminazione		40.000,00	
Aree gioco e ricreative		40.000,00	
TOTALE Importo Lavori compresi oneri per la sicurezza		1.378.930,00	

SOMME A DISPOSIZIONE

Indagini geognostiche, rilievi, progettazione strutturale e consulenza agronomica	15.000,00
Asservimenti ed espropri	45.000,00
Imprevisti e arrotondamenti	31.228,34
Prove ed indagini	14.000,00
Spese tecniche	27.578,60
Iva 10% su importo lavori	137.893,00
TOTALE Progetto Locale 40	1.649.629,94

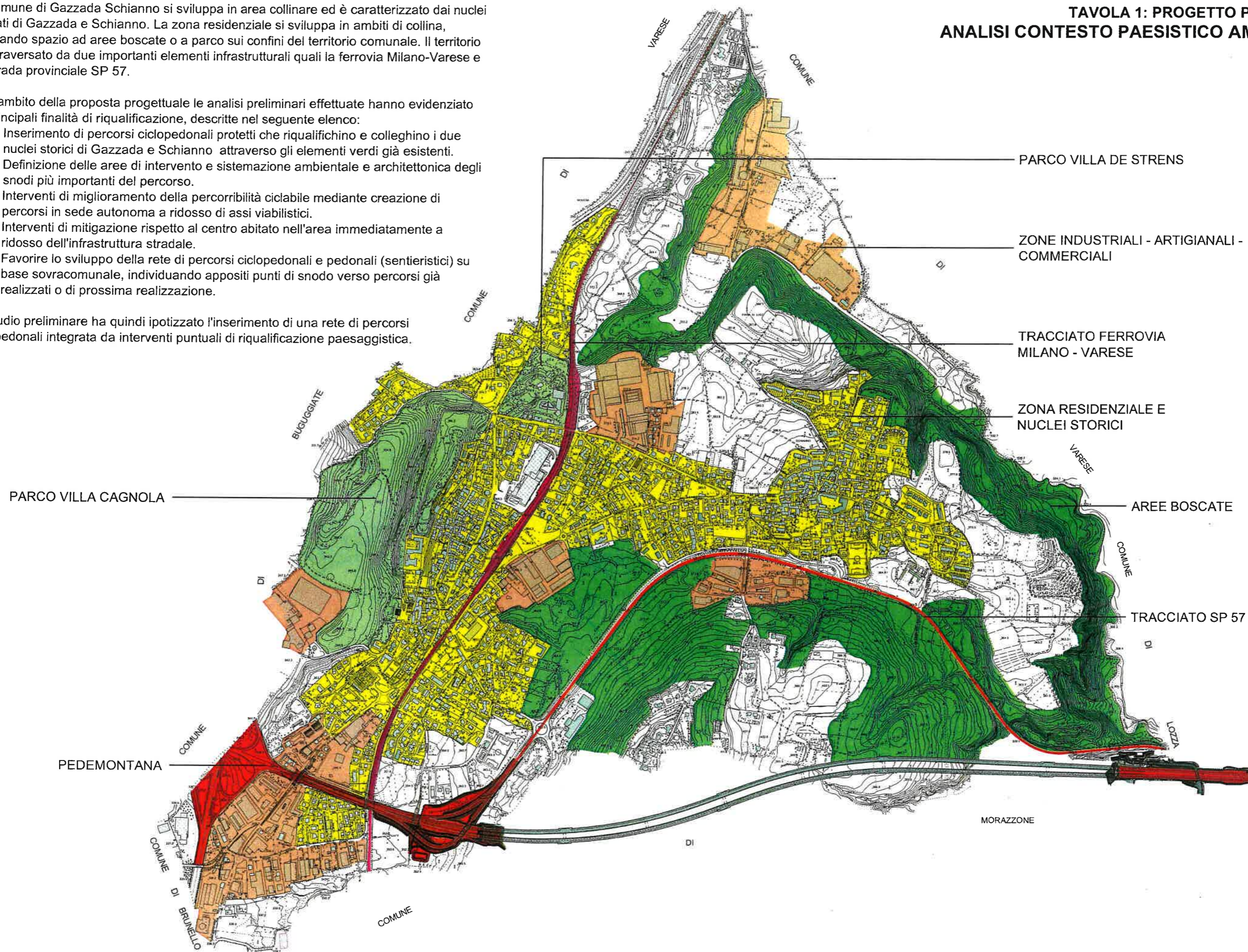
Il Comune di Gazzada Schianno si sviluppa in area collinare ed è caratterizzato dai nuclei abitati di Gazzada e Schianno. La zona residenziale si sviluppa in ambiti di collina, lasciando spazio ad aree boscate o a parco sui confini del territorio comunale. Il territorio è attraversato da due importanti elementi infrastrutturali quali la ferrovia Milano-Varese e la strada provinciale SP 57.

Nell'ambito della proposta progettuale le analisi preliminari effettuate hanno evidenziato le principali finalità di riqualificazione, descritte nel seguente elenco:

1. Inserimento di percorsi ciclopedonali protetti che riqualifichino e colleghino i due nuclei storici di Gazzada e Schianno attraverso gli elementi verdi già esistenti.
2. Definizione delle aree di intervento e sistemazione ambientale e architettonica degli snodi più importanti del percorso.
3. Interventi di miglioramento della percorribilità ciclabile mediante creazione di percorsi in sede autonoma a ridosso di assi viabilistici.
4. Interventi di mitigazione rispetto al centro abitato nell'area immediatamente a ridosso dell'infrastruttura stradale.
5. Favorire lo sviluppo della rete di percorsi ciclopedonali e pedonali (sentieristici) su base sovracomunale, individuando appositi punti di snodo verso percorsi già realizzati o di prossima realizzazione.

Lo studio preliminare ha quindi ipotizzato l'inserimento di una rete di percorsi ciclopedonali integrata da interventi puntuali di riqualificazione paesaggistica.

TAVOLA 1: PROGETTO PRELIMINARE ANALISI CONTESTO PAESISTICO AMBIENTALE



**TAVOLA 2: PROGETTO PRELIMINARE
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

Collegamenti del tracciato ciclopedonale del Comune di Gazzada Schianno con la rete ciclabile di livello sovracomunale (Lozza, varese, Morazzone, Brunello, ciclabile del lago)

Risoluzioni problematiche di carattere urbano e viabilistico finalizzate alla realizzazione del percorso ciclopedonale in sicurezza rispetto alla viabilità ordinaria

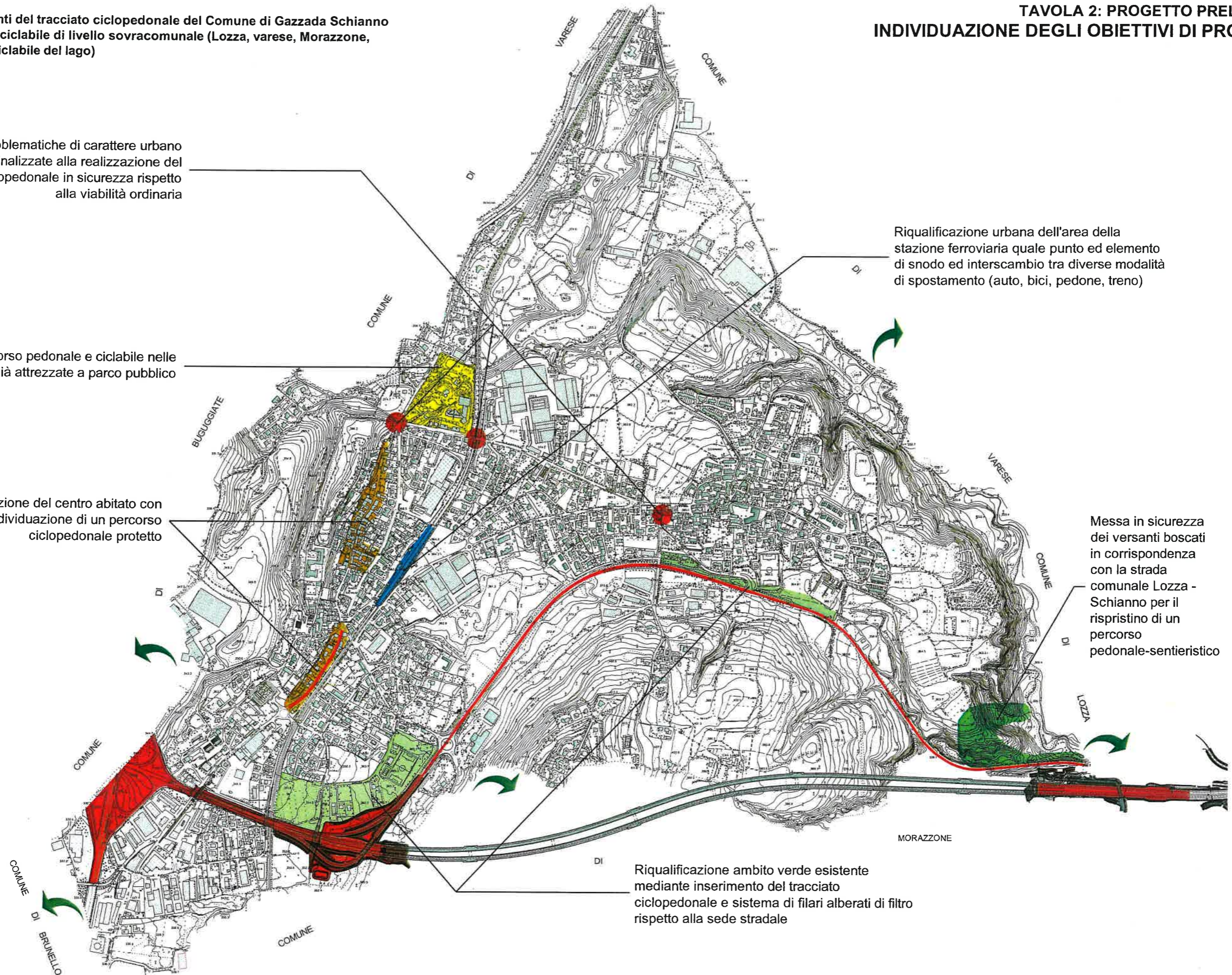
Integrazione del percorso pedonale e ciclabile nelle aree verdi esistenti già attrezzate a parco pubblico

Riqualificazione del centro abitato con l'individuazione di un percorso ciclopedonale protetto



Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria quale punto ed elemento di snodo ed interscambio tra diverse modalità di spostamento (auto, bici, pedone, treno)

Messa in sicurezza dei versanti boscati in corrispondenza con la strada comunale Lozza - Schianno per il ripristino di un percorso pedonale-sentieristico

Riqualificazione ambito verde esistente mediante inserimento del tracciato ciclopedonale e sistema di filari alberati di filtro rispetto alla sede stradale



**TAVOLA 3: PROGETTO PRELIMINARE
IPOTESI DI PERCORSO E INDIVIDUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE**

-  Percorsi ciclopedonali in progetto
-  Tratti ciclopedonali già esistenti

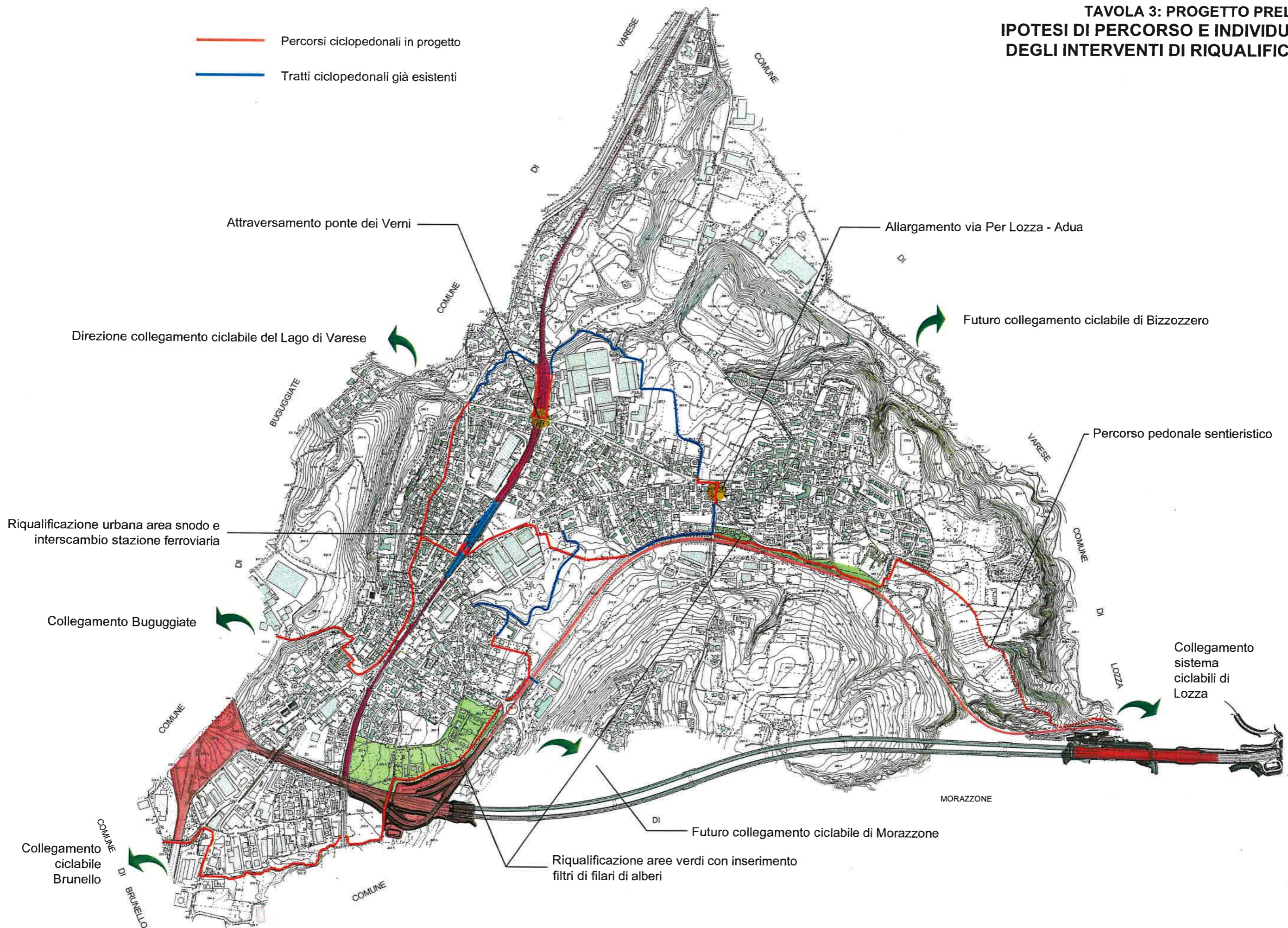







TAVOLA 4: PROGETTO PRELIMINARE
TIPOLOGIE DI PERCORSO

LEGENDA

-  PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE
-  PISTA CICLOPEDONALE DA TRACCIARE SU PERCORSO SEDE STRADALE
-  PERCORSO ESISTENTE DA INTEGRARE CON SEGNALETICA
-  PERCORSO PEDONALE IN MATERIALE NATURALE (STERRATO) DA RIQUALIFICARE
-  PISTA CICLOPEDONALE DI PROGETTO IN ASFALTO

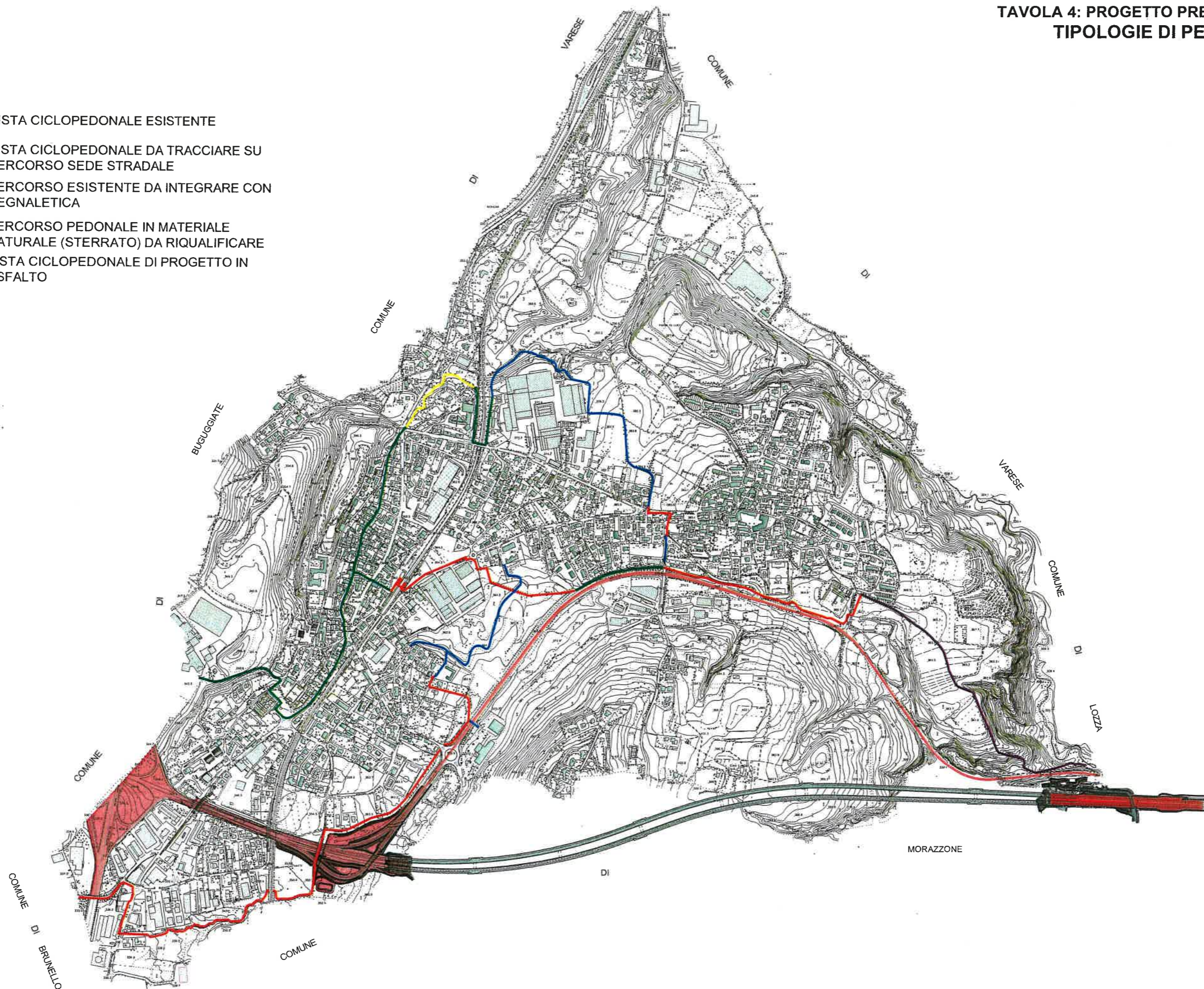


TAVOLA 5: PROGETTO PRELIMINARE
INTERVENTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO



**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO –
VARESE – VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO
CONNESSE – CUP F11B06000270007.**

CONVENZIONE

**per la realizzazione di opere di compensazione connesse all'esecuzione
dell'Autostrada Pedemontana Lombarda**

**Misura Compensativa n. [•]
Comune di [•].**



TRA

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., con sede legale in Assago (MI), via del Bosco Rinnovato n. 4/A, capitale sociale Euro 268.361.000,00 interamente versato, R.E.A. MI1232570, C.F. e P. I.V.A. 08558150150, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, in persona dell'Amministratore Delegato, Avv. Marzio Agnoloni, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., come da Verbale di Seduta in data [•] (“**Concessionaria**” o “**APL**”);

E

COMUNE DI [•], con sede in [•], via [•] n. [•], P.I.V.A. [•], in persona del Sindaco, [•] (“**Ente**” o “**Comune**”);

congiuntamente “**Parti**” disgiuntamente “**Parte**”;

PREMESSO:

a) che APL è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (“**Pedemontana**”), giusta Convenzione Unica stipulata con Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (“**CAL**” e/o “**Concedente**”), in data 1° agosto 2007;

b) che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (“**CIPE**”), con Delibera del 6 novembre 2009, n. 97 (registrata dalla Corte dei Conti in data 19.01.2010, reg. 1, foglio 42 e pubblicata in G.U. il 18.02.2010), ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi degli articoli 166 e 167, co. 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (“**Codice**”

dei Contratti Pubblici”) il Progetto Definitivo della Pedemontana;

c) che la Prescrizione n. 63, di cui all’Allegato 1 alla suddetta Delibera CIPE n. 97, dispone quanto segue:

“Per quanto riguarda l’attuazione delle misure compensative, dove si rileva la disponibilità da parte degli enti locali ad attuare le misure compensative previste nel progetto definitivo, i rapporti tra concedente/concessionario e l’Ente che realizzerà la misura compensativa dovranno essere regolati tramite una convenzione da stipularsi a seguito dell’approvazione del progetto definitivo, la quale dovrà regolamentare modi e tempi di progettazione puntuale e attuazione delle opere”;

d) che per il territorio comunale di [•] è prevista la realizzazione di un progetto compensativo di [•] (“**Misura Compensativa n. [•]**”), per la quale il Quadro Economico del Progetto Definitivo ha previsto lo stanziamento di una somma massima pari ad Euro [•] ([•]/00) derivante dal *budget* ambientale per la realizzazione della Misura Compensativa n. [•];

e) che, riguardo alla Misura Compensativa n. [•], l’Ente ha confermato con delibera n. [•] del [•] (**Allegato 1**) la soluzione progettuale contenuta nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE [e, successivamente, a fronte di alcune ottimizzazioni richieste dall’Ente ed apportate da APL, l’Ente stesso, con deliberazione della G.C. n. [•] del [•] (**Allegato 2**), ha approvato il progetto preliminare della Misura Compensativa n. [•] predisposto da APL ed integrato delle sopra citate ottimizzazioni;

f) che con la presente convenzione (“**Convenzione**”) le Parti intendono regolare, in attuazione della citata Prescrizione n. 63, ai sensi ed alle condizioni di cui *infra*, i reciproci rapporti inerenti alla progettazione, alla realizzazione, al collaudo, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere relative e costituenti la Misura Compensativa n. [•] da eseguirsi a cura dell’Ente e l’erogazione da parte di APL delle somme a tal fine necessarie, nel limite della somma massima di cui alla Premessa “d”);

g) che APL è impegnata nel reperimento della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione della Pedemontana, in termini e forme da negoziare con il settore bancario ed il mercato dei capitali in genere;

h) che le Parti, stante il contenuto della Premessa “g”, intendono condizionare sospensivamente l’efficacia di alcune clausole della presente Convenzione all’effettivo conseguimento da parte di APL della provvista finanziaria, come meglio specificato all’art. 3.2 della Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le Premesse e gli Allegati, nonché tutti gli atti in essi richiamati, costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

La Convenzione ha ad oggetto:

(a) a fronte dell'erogazione da parte di APL dell'importo di Euro [•] ([•]/00) che deve intendersi quale somma massima, invariabile ed onnicomprensiva (“**Corrispettivo**”), spese ed oneri fiscali e previdenziali inclusi, la progettazione, la realizzazione, il collaudo, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente delle opere di cui alla Misura Compensativa n. [•] che prevedono, come meglio descritto e individuato nel progetto preliminare (“**Progetto Preliminare**”) delle stesse (**Allegato 3**), la realizzazione di [•]

- [•]
- [•]

(tutte le opere, nessuna esclusa, di cui al presente punto ed ai precedenti, costituiscono la “**Misura Compensativa n. [•]**”);

(b) la regolamentazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per il versamento da parte di APL all'Ente del Corrispettivo per l'attuazione e, quindi, la realizzazione della Misura Compensativa n. [•], come meglio disciplinato ai successivi artt. 12 e 13.

ARTICOLO 3 – EFFICACIA DELLA CONVENZIONE – CONDIZIONE SOSPENSIVA

3.1 L'Ente dichiara di essere consapevole che la Delibera CIPE n. 97 del 2009 stabilisce che una risorsa rilevante di finanziamento della Pedemontana sia costituita da capitali raccolti sotto forma di finanziamento su base *project*. APL dichiara che è tutt'ora in corso

l'attività di reperimento della provvista finanziaria per la realizzazione della Pedemontana e di strutturazione del relativo finanziamento su base *project*.

3.2 Le Parti, pertanto, preso atto del precedente comma 3.1, con la sottoscrizione della presente Convenzione sottopongono l'efficacia di alcune clausole, meglio specificate al successivo comma 3.3, alla condizione sospensiva dell'avvenuto reperimento da parte di APL della provvista finanziaria, sotto forma di finanziamento su base *project*, necessaria per la completa realizzazione della Pedemontana e, conseguentemente, per la realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione (“**Condizione Sospensiva**”).

3.3 Fatto salvo quanto stabilito al successivo comma 3.4, le Parti convengono e pattuiscono altresì che le attività sottoposte alla Condizione Sospensiva di cui al precedente comma 3.2 sono quelle inerenti le procedure di affidamento e realizzazione delle opere costituenti la Misura Compensativa n. [•], nonché tutte quelle presupposte, connesse e/o comunque necessarie alle stesse. L'Ente, pertanto, si impegna a porre in essere le predette attività solo ed esclusivamente all'avveramento della Condizione Sospensiva (di cui APL darà prontamente informativa all'Ente) e quindi all'avvenuto reperimento da parte di APL della provvista finanziaria di cui al precedente comma 3.2, accettando sin da ora che le attività svolte prima di tale data ed in pendenza della Condizione Sospensiva, ad eccezione di quelle di cui al successivo punto 3.4, non verranno remunerate, in termini di erogazione del Corrispettivo, da parte di APL.

3.4 Dalle attività e dai costi sottoposti alla Condizione Sospensiva di cui al precedente comma 3.2 si intendono esplicitamente escluse le seguenti: (i) la progettazione [definitiva ed esecutiva] delle opere riguardanti la Misura Compensativa n. [•], (ii) il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, i cui costi sono indicati nell'allegato preventivo condiviso ed accettato dai sottoscrittori della Convenzione (**Allegato 4**), (iii) i costi per l'attività amministrativa necessaria (ad esempio, costo del personale, etc.) all'acquisizione (indennizzi esclusi) dei terreni necessari alla realizzazione delle opere costituenti la Misura Compensativa n. [•], (iv) nonché gli oneri finanziari necessari al reperimento ed alla costituzione della garanzia di cui al successivo art. 5.

Le predette attività, pertanto, non saranno sottoposte alla Condizione Sospensiva e potranno essere avviate dall'Ente sin dalla sottoscrizione della presente Convenzione. La quota parte di Corrispettivo relativa a

dette attività sarà erogata da APL solo a fronte di produzione da parte dell'Ente stesso di congrua, idonea ed esaustiva documentazione che, oggetto di necessario esame preventivo da parte di APL, successivamente, dovrà essere debitamente rendicontata (es. produzione di relativa fattura).

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELL'ENTE

4.1 Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente si obbliga a propria cura, spese e responsabilità, ferma restando la previsione della Condizione Sospensiva di cui al precedente art. 3 e quanto stabilito ai successivi articoli 12 e 13 (Corrispettivo e Modalità di erogazione), a progettare, realizzare, collaudare, gestire e mantenere in termini ordinari e straordinari la Misura Compensativa n. [•] secondo quanto previsto nella presente Convenzione.

4.2 A garanzia della perfetta ottemperanza degli impegni assunti al precedente comma 4.1, l'Ente provvederà a costituire, ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione, idonea fideiussione bancaria o assicurativa in favore di APL.

4.3 Il Comune dovrà provvedere, entro il termine stabilito al successivo art. 7.1, lett. a), all'espletamento delle seguenti attività che si indicano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (a) nominare il Responsabile del Procedimento;
- (b) affidare l'incarico/gli incarichi per lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva e per la sicurezza in fase di progettazione ("**Progetto Definitivo/Esecutivo**");
- (c) sviluppare ed approvare il Progetto Definitivo/Esecutivo della Misura Compensativa n. [•].

Previa conferma da parte di APL dell'avveramento della Condizione Sospensiva e quindi della comunicazione di APL dell'avvenuto reperimento della provvista finanziaria di cui al precedente art. 3.2, l'Ente dovrà inoltre:

- (d) affidare l'incarico della Direzione Lavori;
- (e) affidare l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- (f) affidare l'incarico per il collaudo delle opere;
- (g) svolgere comunque tutte le altre attività tecniche ed amministrative presupposte, connesse e/o comunque necessarie per l'attuazione e realizzazione della Misura Compensativa n. [•];

- (h) acquisire tutte le aree necessarie per la realizzazione della Misura Compensativa n. [•];
- (i) eseguire tutti i lavori necessari e occorrenti per la realizzazione della Misura Compensativa n. [•];
- (j) affidare i lavori, i servizi e le forniture secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalla normativa vigente;
- (k) approvare il certificato di Regolare Esecuzione dei lavori o di Collaudo tecnico - amministrativo;
- (l) gestire e mantenere in termini ordinari e straordinari le opere realizzate in attuazione della presente Convenzione e costituenti la Misura Compensativa n. [•].

4.3 L'Ente si impegna a tenere sollevati ed indenni la Concessionaria e la Concedente da molestie, richieste e/o pretese, anche giudiziarie, da parte di qualsivoglia soggetto, a qualunque titolo avanzate, riguardanti, dipendenti o comunque connesse all'esecuzione delle attività di competenza dell'Ente ai sensi della presente Convenzione, nonché da eventuali oneri derivanti, a qualsivoglia titolo, dal mancato, parziale o erroneo adempimento dell'Ente delle obbligazioni da quest'ultimo assunte in relazione alle predette attività.

ARTICOLO 5 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

5.1 A garanzia del perfetto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente, si impegna a costituire in favore di APL, il prima possibile ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, idonea garanzia fideiussoria [bancaria o assicurativa], a prima richiesta, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione e con rinuncia altresì all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, con operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di APL, per un importo pari ad € [•].

La garanzia fideiussoria in questione sarà progressivamente svincolata sino alla misura dell'80% (ottantapercento) a misura dell'avanzamento dell'esecuzione. Lo svincolo, nei termini anzidetti, sarà automatico, con la sola condizione della preventiva consegna (in originale o in copia autentica) ad APL, da parte dell'Ente, degli stati di avanzamento dei lavori ("SAL") o di analogo documento attestante, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, l'avvenuta esecuzione ed il relativo avanzamento delle opere oggetto della Convenzione. I SAL o il

documento analogo saranno pertanto soggetti alla verifica da parte di APL. In caso di esito negativo di tale verifica non si potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria.

5.2 Trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di cui al successivo articolo 14.2, dietro richiesta dell'Ente e riscontrata in sede di sopralluogo la completa esecuzione di quanto convenuto con la presente Convenzione, APL procederà allo svincolo definitivo del 20% (ventipercento) dell'importo garantito della fideiussione di cui al precedente comma 5.1.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI APL

6.1 APL si impegna ad erogare all'Ente il Corrispettivo per la realizzazione della predetta Misura Compensativa n. [•] nell'ammontare e con le modalità di cui ai successivi articoli 12 e 13.

6.2 Previa approvazione da parte dell'Ente, la Concessionaria esaminerà i Progetti [Definitivo ed Esecutivo] delle opere di cui al precedente art. 2 entro 60 giorni dal ricevimento degli stessi e secondo le modalità e le condizioni indicate al successivo articolo 8.

6.3 Ferma restando la responsabilità dell'Ente circa la completa e corretta progettazione ed esecuzione delle opere di cui al precedente art. 2, l'esame da parte della Concessionaria della progettazione elaborata ed approvata dall'Ente riguarderà:

- (a) la compatibilità tecnica, economica e temporale dei progetti elaborati dall'Ente rispetto alla Pedemontana ed alla prescrizione CIPE n. 63 di cui al punto "c)" delle Premesse;
- (b) l'ammissibilità delle voci di spesa - comprese quelle relative alla progettazione - previste nel computo metrico estimativo e nel quadro economico di progetto, da consegnarsi da parte dell'Ente unitamente ai progetti [Definitivo ed Esecutivo] delle opere.

6.4 APL inoltre provvederà a verificare la completa esecuzione dei lavori anche ai fini (i) del progressivo svincolo della garanzia di cui al precedente art. 5 e (ii) dell'esame dei SAL o dei documenti analoghi prodotti dall'Ente.

ARTICOLO 7 – TEMPI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA MISURA COMPENSATIVA

7.1 Per la progettazione, la realizzazione ed il collaudo della Misura

Compensativa n. [•], l'Ente si obbliga a rispettare tassativamente i seguenti tempi:

- (a) consegna ad APL del Progetto Definitivo entro [•] giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- (b) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro [•] giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;
- (c) inizio dei lavori entro [•] giorni dall'avvenuta comunicazione da parte di APL circa l'avveramento della Condizione Sospensiva e quindi dell'avvenuto reperimento da parte di APL stessa della provvista finanziaria di cui al precedente art 3.2 e, comunque, subordinatamente all'esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b). [I lavori potranno essere appaltati e realizzati per lotti funzionali distinti e successivi fino al completamento delle opere costituenti la Misura Compensativa n. [•]. In tale caso, per ogni singolo lotto, verranno applicate le norme della presente Convenzione relativamente all'erogazione del Corrispettivo ed alla rendicontazione delle spese. Resta inteso che il programma di realizzazione delle opere in lotti funzionali dovrà essere preventivamente approvato da APL e che resteranno ferme le tempistiche individuate dal Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo];
- (d) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo esaminato positivamente da APL ed eventualmente aggiornato e modificato alla luce dell'effettivo conseguimento di APL della provvista finanziaria di cui al precedente art. 3.3;
- (e) approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.

7.2 Eventuali variazioni ai tempi di realizzazione della Misura Compensativa n. [•], come individuati nel presente articolo, potranno essere ammesse solo se autorizzate preventivamente da parte di APL.

ARTICOLO 8 – PROGETTAZIONE DELLA MISURA COMPENSATIVA N. [•]

8.1 L'Ente si obbliga a redigere ed approvare a propria cura, responsabilità e spese i Progetti Definitivo ed Esecutivo della Misura

Compensativa n. [•] come previsto dal [Progetto Preliminare] e nel pieno rispetto dei tempi stabiliti dal precedente art. 7.1.

8.2 L'Ente dovrà provvedere alla stesura del [Progetto Definitivo ed Esecutivo] nel rispetto del Progetto Preliminare, della normativa vigente e, in particolare, del Codice dei Contratti Pubblici e del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ("*Regolamento di Esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici*") nonché di ogni altra normativa vigente in materia.

8.3 L'Ente, successivamente alla propria approvazione, dovrà provvedere a trasmettere ad APL, entro i termini indicati nel precedente art. 7.1 e per il relativo esame, i [Progetti Definitivo ed Esecutivo] sottoscritti dal legale rappresentante e firmati da tecnico abilitato, consegnando una copia cartacea ed una copia su supporto informatico editabile completo di ogni singolo documento.

8.4 APL, verificata la completezza della documentazione trasmessa ai sensi del precedente art. 8.3, provvederà ad esaminare i [Progetti Definitivo ed Esecutivo] nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione degli stessi. Il termine di 60 (sessanta) giorni potrà essere interrotto in caso di motivata richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte di APL. Nel caso in cui gli elaborati progettuali siano oggetto di osservazioni da parte di APL, l'Ente, nel termine di 30 (trenta) giorni, si obbliga a consegnare ad APL la versione dei [Progetti Definitivo ed Esecutivo] modificata alla luce delle predette osservazioni. Dal giorno della consegna della versione modificata dei [Progetti Definitivo ed Esecutivo], completa in ogni sua parte, decorrerà il termine di 60 (sessanta) giorni per l'esame da parte di APL, fermo il potere della stessa di richiedere diversi ed ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

ARTICOLO 9 – ESECUZIONE DEI LAVORI

9.1 Fermo quanto stabilito al precedente art. 3 ed a fronte dell'impegno di APL all'erogazione del Corrispettivo di cui al successivo art. 12, l'Ente si obbliga ad eseguire a propria cura, responsabilità e spese tutti i lavori necessari ed occorrenti per la realizzazione della Misura Compensativa n. [•] nel rispetto della progettazione approvata dallo stesso Ente e positivamente esaminata da APL, nel rispetto della normativa vigente in materia e nel rispetto tassativo dei tempi stabiliti dal precedente articolo 7.1 e dal Cronoprogramma allegato al [Progetto Esecutivo].

9.2 L'Ente si assume in via esclusiva ogni responsabilità allo stesso imputabili per eventuali danni e/o disagi che dovessero derivare

direttamente o indirettamente a persone e/o cose durante l'esecuzione di tutti i lavori oggetto della presente Convenzione e si obbliga a tener indenni e sollevate CAL ed APL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti, indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualsivoglia soggetto per danni, disagi e/o molestie che dovessero esser arrecati a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione. L'Ente si impegna altresì ad obbligare i propri appaltatori, affidatari coinvolti dalla progettazione e realizzazione delle Misura Compensativa n. [•] a manlevare CAL ed APL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti, indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualsivoglia soggetto per danni, disagi e/o molestie che dovessero esser arrecati a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione.

9.3 APL si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la completezza e la correttezza dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione da parte dell'Ente rispetto alla progettazione approvata dall'Ente ed esaminata positivamente da APL, senza che tale verifica sollevi l'Ente dalle proprie responsabilità.

ARTICOLO 10 – VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse, previa formale autorizzazione da parte di APL, nel rispetto dell'art. 132 del Codice dei Contratti Pubblici e dell'art. 161 del Regolamento di Esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici.

ARTICOLO 11 – AUTORIZZAZIONI

L'Ente si impegna, a propria cura, spese e responsabilità e comunque nel rispetto tassativo delle tempistiche di cui al precedente art. 7.1, a predisporre la documentazione e ad acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per l'esecuzione di tutti i lavori necessari ed occorrenti per la realizzazione della Misura Compensativa n. [•] di cui al precedente art. 2.

**ARTICOLO 12 – CORRISPETTIVO PREVISTO PER LA
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, COLLAUDO,
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA DELLA MISURA COMPENSATIVA N. [•]**

12.1 Il Corrispettivo invariabile ed onnicomprensivo di qualsivoglia voce per l'attività di progettazione [definitiva/esecutiva], di realizzazione, di collaudo, di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria della Misura Compensativa n. [•] è pari ad Euro [•] ([•]/00), IVA inclusa, ove applicabile.

12.2 L'Ente dichiara espressamente:

- a) di accettare che il Corrispettivo di cui al precedente comma 12.1 costituisce l'unica somma dovuta da APL all'Ente medesimo per progettazione [definitiva/esecutiva], realizzazione, collaudo, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della Misura Compensativa n. [•], di talché nessuna ulteriore somma sarà posta a carico di APL, qualunque sia la spesa effettivamente sostenuta dall'Ente o da chi per esso per la completa realizzazione della Misura Compensativa n. [•] e per lo svolgimento di qualsivoglia attività ad esse propedeutica, connessa e/o strumentale;
- b) di accettare che il Corrispettivo di cui al precedente comma 12.1 comprende e compensa tutti gli obblighi richiamati e specificati a carico del medesimo Ente ai sensi della presente Convenzione, nonché gli obblighi e oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e conseguenti alla progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione, collaudo, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della Misura Compensativa n. [•], compresi gli oneri finanziari derivanti dalla costituzione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 5;
- c) subordinatamente all'erogazione del Corrispettivo, di non avere più nulla a pretendere, a nessun titolo e per nessuna ragione ulteriore nei confronti di APL, in ordine alla progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione, collaudo, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della Misura Compensativa n. [•] di cui al precedente art.2.

ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

13.1 L'erogazione del Corrispettivo di cui al precedente art. 12 verrà effettuata da APL secondo i seguenti termini:

- a) con le modalità e nei termini di cui all'art. 3.4, APL erogherà all'Ente la quota parte di Corrispettivo riguardante (i) la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere riguardanti la Misura Compensativa n. [...], (ii) il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed (iii) i costi per l'attività amministrativa necessaria (ad esempio, costo del personale, etc.) per l'acquisizione (indennizzi esclusi) dei terreni necessari alla realizzazione delle opere costituenti la Misura Compensativa n. [...], nonché (iv) gli oneri finanziari necessari al reperimento ed alla costituzione della garanzia di cui al precedente art. 5. Tutte le spese di cui al presente comma dovranno essere debitamente documentate e rendicontate;
- b) fermo restando il previo verificarsi della Condizione Sospensiva e quindi dell'avvenuto reperimento da parte di APL della provvista finanziaria di cui al precedente art. 3.2, il residuo importo del Corrispettivo, dedotte le somme di cui alla precedente lettera a), verrà erogato sulla base dei certificati di pagamento e dei relativi Stati di Avanzamento dei Lavori redatti sulla base della normativa di tempo in tempo vigente, e secondo quanto previsto dal successivo art. 13.3, ivi compresa la quota relativa all'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sino alla quota massima dell'80% del Corrispettivo;
- c) la restante quota del 20% del Corrispettivo (che comprenderà anche la quota del saldo relativa all'attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gli oneri relativi al collaudo, ad avvenuta ultimazione dei lavori e relativo collaudo - ove previsto dalla normativa applicabile - di tutte le opere di cui al precedente art. 2, previa rendicontazione delle spese ai sensi del successivo art. 13.4) sarà corrisposta da APL entro 60 giorni dalla trasmissione alla stessa del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione di tutte le opere oggetto della Convenzione, e previa consegna da parte dell'Ente della documentazione di cui al richiamato art. 13.4;

13.2 Le Parti concordano e pattuiscono che l'emissione di ciascuno Stato di Avanzamento Lavori avverrà con cadenza trimestrale. In caso contrario, APL non procederà ad effettuare alcuna erogazione.

13.3 Il Concessionario si impegna a corrispondere all'Ente le somme dovute di cui al precedente art. 13.1, lett. b), entro trenta giorni, a seguito del ricevimento dei certificati di pagamento ed ai correlati SAL e solo in ragione delle positive verifiche di cui al precedente art. 6.4. I pagamenti delle somme spettanti avverranno tramite bonifico bancario da effettuarsi sul c/c che sarà a tal fine comunicato dall'Ente ad APL entro 7 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

L'Ente a fronte di ciascuna erogazione effettuata da APL dovrà trasmettere, entro 7 giorni dalla ricezione di ogni singola erogazione, ampia e definitiva quietanza ad APL.

13.4 Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute l'Ente dovrà trasmettere alla Concessionaria i seguenti documenti:

- a) certificato di ultimazione dei lavori del Direttore dei Lavori attestante la fine dei lavori ed il certificato di collaudo/regolare esecuzione delle opere;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le spese rendicontate sono state funzionali alla realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2;
- c) per le fatture, notule, etc. superiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), copie quietanziate dei titoli di spesa e relativa idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese esposte a rendicontazione (es. copia bonifico);
- d) per fatture, notule, ecc. inferiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), la sola autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, dell'avvenuto pagamento, con obbligo di mantenere la documentazione contabile per 3 anni per eventuali controlli a campione.

13.5 Resta inteso e pattuito tra le Parti che, con l'avvenuto pagamento ai sensi del precedente art. 13.1, lett. c), l'Ente non avrà più nulla a pretendere, a nessun titolo e per nessuna ragione ulteriore nei confronti di APL in ordine alla progettazione [definitiva/esecutiva], alla realizzazione, al collaudo, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria

della Misura Compensativa n. [•] di cui al precedente art. 2.

13.6 Ferma l'invarianza del Corrispettivo di cui al precedente art. 12.1, le Parti convengono e pattuiscono che in caso di economie debitamente accertate a seguito dell'affidamento dei lavori di realizzazione della Misura Compensativa n. [•], le stesse economie potranno essere utilizzate esclusivamente per l'attuazione di diverse ed ulteriori misure compensative comunque improntate a finalità di compensazione ambientale, salvaguardia ambientale e valorizzazione storica all'interno del territorio del Comune. Tali ulteriori e diverse misure compensative dovranno essere progettate dall'Ente e sottoposte al successivo e vincolante esame di APL. La relativa attuazione potrà avvenire previa sottoscrizione da parte di APL e dell'Ente di specifico atto aggiuntivo alla presente Convenzione preventivamente autorizzato da CAL.

ARTICOLO 14 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI

14.1 Conclusi i lavori di realizzazione delle opere di cui al precedente art.2 ed approvato il relativo certificato di collaudo e/o il certificato di regolare esecuzione, l'Ente provvederà a darne comunicazione formale ad APL e CAL, trasmettendo la predetta documentazione (es. certificato di collaudo).

14.2 Successivamente alla comunicazione di cui al precedente comma 14.1, l'Ente ed un rappresentante di APL e CAL effettueranno una visita di constatazione al fine di verificare la completa esecuzione dei lavori così come previsti dal Progetto [Definitivo/Esecutivo] approvato dall'Ente e positivamente esaminato da APL. Gli esiti della verifica saranno oggetto di apposito verbale sottoscritto dalle parti, anche ai fini di cui al precedente art. 5.2.

14.3 In caso di gravi difformità riscontrate rispetto a quanto previsto nel Progetto Esecutivo approvato dall'Ente e positivamente esaminato da APL e nelle relative prescrizioni tecniche, l'Ente si obbliga sin d'ora a provvedere all'eliminazione delle stesse entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla visita di constatazione. In tale caso l'ulteriore verifica dell'effettiva esecuzione degli interventi dovrà effettuarsi con le medesime modalità di cui al precedente art. 14.2.

14.4 L'Ente manleva sin da ora APL e CAL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti, indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualunque soggetto per danni e/o disagi che dovessero esser arrecati a persone e/o cose in ragione di omissioni o negligenze inerenti agli

obblighi stabiliti a carico dell'Ente dalla presente Convenzione.

ARTICOLO 15 – PROPRIETÀ E MANUTENZIONE

15.1 Le opere di cui al precedente art. 2 realizzate a cura, spese e responsabilità dall'Ente e costituenti la Misura Compensativa n. [•], sin dal loro sorgere saranno, e resteranno, di proprietà dell'Ente stesso. L'Ente provvederà a propria cura, spese e responsabilità, alla completa gestione ed accurata manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate, sia durante la fase di realizzazione che successivamente in fase di esercizio delle stesse.

15.2 L'Ente, in regime di esistenza della Pedemontana, si obbliga espressamente sin d'ora a non mutare la destinazione d'uso né a cedere le opere realizzate ai sensi della presente Convenzione costituenti la Misura Compensativa n. [•].

15.3 L'Ente si obbliga altresì a tenere indenni APL e CAL da qualunque danno o disagio ad esso imputabile che possa derivare alla proprietà autostradale, alle persone e alle cose, a seguito di incidenti derivanti, dipendenti e/o connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate di sua proprietà ed all'esercizio delle stesse.

ARTICOLO 16 – RISOLUZIONE CONTROVERSIE E FORO ESCLUSIVO

Le Parti convengono che, in caso di controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, saranno tenute ad esperire, tramite i rispettivi legali rappresentanti, un tentativo di amichevole composizione. In caso di mancato accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano, ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

ARTICOLO 17 – DIVIETO DI CESSIONE - DURATA CONVENZIONE

17.1 È vietata la cessione della presente Convenzione e degli eventuali crediti da essa scaturenti.

17.2 La presente Convenzione avrà durata pari alla Convenzione Unica di cui alla Premessa a).

17.3 L'Ente prende atto ed accetta che alla scadenza della Convenzione Unica o in caso di anticipata cessazione della stessa, CAL - o eventuale avente causa - subentrerà in luogo di APL in tutti i patti e le condizioni contemplati nella presente Convenzione.

ARTICOLO 18 – CODICE ETICO

18.1 L'Ente dichiara di conoscere ed accettare le norme ed i principi comportamentali contenuti nel codice etico ("**Codice Etico**") adottato da APL e pubblicato sul relativo sito internet - www.pedemontana.com - e di impegnarsi nell'esecuzione della Convenzione al rispetto dello stesso, ivi incluse le norme ed i principi richiamati.

18.2 La violazione delle norme del Codice Etico da parte dell'Ente costituirà grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del codice civile. In caso di tale violazione, APL procederà ai sensi dell'art. 1456 del codice civile e del successivo art. 19 all'immediata risoluzione della presente Convenzione, provvedendo al contempo alla revoca dell'erogazione del Corrispettivo non ancora versato, all'escussione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 5 ed all'assunzione delle determinazioni volte alla realizzazione della Misura Compensativa n. [•].

ARTICOLO 19 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

19.1 Fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno, la presente Convenzione sarà risolta di diritto da APL, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi che costituiranno grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile:

- a)** violazione da parte dell'Ente dell'obbligo di costituire e mantenere efficace la fideiussione di cui al precedente art. 5;
- b)** conseguimento da parte dell'Ente di un ritardo, salvo casi di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'Ente, nella redazione della progettazione delle opere di cui al precedente art. 2 superiore a 60 giorni rispetto a quanto previsto dall'art. 7.1;
- c)** conseguimento da parte dell'Ente di un ritardo, salvo casi di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'Ente, nell'esecuzione della realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2 superiore a 60 giorni rispetto a quanto previsto dall'art. 7.1;
- d)** violazione da parte dell'Ente del vincolo di destinazione e del divieto di cessione di cui al precedente art. 17;
- e)** violazione da parte dell'Ente delle norme e dei principi contenuti

nel Codice Etico di APL;

f) in tutti gli altri casi, ad esempio, in via analogica, nelle ipotesi individuate dall'art. 136 del Codice dei Contratti Pubblici, in cui il comportamento dell'Ente concretizzi un grave inadempimento alle obbligazioni della Convenzione.

19.2 Al verificarsi di uno degli inadempimenti di cui al precedente art.19.1, la Convenzione s'intenderà risolta di diritto ed APL provvederà alla revoca definitiva dell'erogazione del Corrispettivo non ancora versato, all'escussione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 5 ed all'assunzione delle determinazioni volte alla realizzazione della Misura Compensativa n. [•].

ARTICOLO 20 – DISPOSIZIONI FISCALI

20.1 L'Ente si obbliga a provvedere alla registrazione della presente Convenzione entro i termini previsti dalla normativa vigente.

20.2 Tutti gli oneri fiscali ed economici derivanti dalla registrazione e/o dall'esecuzione della presente Convenzione sono a totale carico dell'Ente.

20.3 Le eventuali modifiche di regime fiscale non daranno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

ARTICOLO 21 – INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E SS.MM.II.

21.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., le Parti convengono che i dati personali da ciascuna acquisiti al momento della sottoscrizione della presente Convenzione e successivamente nel prosieguo della medesima, saranno sottoposti a trattamento, anche automatizzato, per tutte le finalità strettamente connesse alla stipulazione e successiva gestione della presente Convenzione, nonché per tutti i conseguenti necessari relativi adempimenti di legge.

21.2 I dati saranno trattati in modo lecito, nel rispetto dei principi di correttezza e di riservatezza.

21.3 Le Parti hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del sopra menzionato decreto legislativo, a loro noti.

ARTICOLO 22– ELENCO ALLEGATI

Si allegano alla presente Convenzione i documenti di seguito indicati che, sottoscritti dalle Parti, costituiscono parte integrante della presente Convenzione e, come tali, devono intendersi quali pattuizioni espresse:

Allegato 1 Delibera [•];

Allegato 2 Delibera [•];

Allegato 3 Progetto [Preliminare].

Le Parti concordano e danno atto che ogni clausola della presente Convenzione è stata discussa, negoziata ed esaminata tra le Parti stesse e, pertanto, non trovano applicazione gli articoli 1341 e 1342 c.c.

Letto, confermato e sottoscritto in tre originali.

Assago, li [•]

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

[•]

Ente

[•]
